

**18 Ottobre, martedì**

## *Kyrgyzistan*

*Terra di tulipani, di picchi di 7000 metri, di nomadi e di accoglienza*



A cura di Tina Ponzellini

A fronte di 14 milioni tra pecore e capre solo 5 milioni di abitanti (25 per Km<sup>2</sup>) popolano questo paese, un tempo centro nevralgico sulla via della seta, scelto da Maometto per la sua ascesa al cielo, ora punto strategico per il metanodotto Russia-Cina, stato indipendente dal 2005, crogiolo di etnie, passato attraverso la *Rivoluzione dei Tulipani*, che ha preso nome dal fiore che spontaneamente fiorisce in questa regione.

La bandiera rappresenta un sole con 40 raggi, tanti quante la tribù originarie, con al centro una iurta, tipica tenda dei nomadi, fatta di feltro pigiato e impermeabilizzato, modello di casa tradizionale, ricca di tappeti preziosamente intarsiati.

L'alimentazione è a base di carne e soprattutto di latte e derivati, cibo ideale per chi vive mediamente oltre i 3.000 mt. a temperature che oscillano tra + 10° e - 20°, con 200 giorni all'anno di neve. Tra i nomadi l'ospitalità è sacra come sacri sono i cavalli, detti *le ali degli uomini*.

Un paese insomma ancora in gran parte selvaggio, aspro e montuoso, attraversato dalla catena del Tyan Shan, il cui nome significa, a buon diritto, *Montagne del Cielo*, considerato che le cime raggiungono e superano i 7.000 mt.